



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SAN PIETRO IN VINCOLI, META' DEGRADO FA SEMPRE DEGRADO. A QUANDO PIENA APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA (MECC: 2013 00870/070)?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARRONE IN DATA 11 MARZO 2013.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che, con riferimento all'area di Porta Palazzo e Borgo Dora, la deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 febbraio 2006 (mecc. 2005 09890/016), portava all'approvazione del Regolamento n. 316, "Regolamento per la gestione dell'attività di vendita e scambio non professionale di cose usate nell'area del Canale dei Molassi";

CONSIDERATO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in data 4 agosto 2009 (mecc. 2009 04898/101), veniva estesa l'area di libero scambio all'area di San Pietro in Vincoli. In data 15 giugno 2010 (mecc. 2010 03530/103) veniva approvata un'ulteriore estensione riferita al Canale Carpanini. Le citate estensioni dell'area, in via sperimentale, hanno reso maggiormente problematico effettuare le operazioni di controllo dell'iniziativa con un aumento di fenomeni di degrado (aumento della presenza di occupazioni abusive, etc.), che hanno anche condotto ad un contenzioso amministrativo avviato da abitanti dell'area;

RICORDATA

la recente deliberazione di Giunta (mecc. 2013 00870/070), la quale, considerate tali questioni, ma anche la necessità di "affrontare le criticità di un fenomeno che il periodo di pesante crisi economica ha reso ancora più evidenti, delimitava l'area per l'attività di libero scambio al Canale dei Molassi, con uno spazio destinato ai mobiliari in via Cirio, come previsto nel Regolamento n. 316, escludendo le aree sperimentali aggiunte successivamente".

La medesima delibera sottolineava la necessità di potenziare l'attività di vigilanza e controllo da parte del Corpo di Polizia Municipale e delle forze dell'ordine in tutte le aree limitrofe, in particolare l'area di San Pietro in Vincoli, anticipando anche la futura individuazione di "altre aree sul territorio cittadino che potrebbero rivelarsi adeguate ad ospitare nuove attività di libero

scambio in grado di soddisfare la accresciuta esigenza di spazio";

CONSIDERATO

che in data 9 marzo, con l'entrata in vigore della summenzionata deliberazione di Giunta, la Polizia Municipale, con le sue sole forze senza l'ausilio di altre Forze dell'Ordine, impediva agli ambulanti abusivi di posizionarsi come di consueto nel piazzale antistante l'ingresso del vecchio cimitero e nelle vie circostanti verso il Cottolengo, senza alcuna ripercussione di ordine pubblico

SEGNALATO PERO'

che la Polizia Municipale rinunciava ad applicare integralmente i nuovi divieti per quanto concerne il vasto parcheggio adiacente a San Pietro in Vincoli, consentendone ancora una volta la piena occupazione abusiva;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) per quale motivo la Polizia Municipale abbia garantito l'applicazione dei nuovi divieti di occupazione esclusivamente in parte delle aree recentemente precluse al libero scambio;
- 2) a partire da quale sabato la Polizia Municipale garantirà la piena applicazione dei nuovi divieti su tutte le aree recentemente precluse;
- 3) se sussistano profili di responsabilità a titolo omissivo in capo ai vertici della Polizia Municipale per la discrezionale disapplicazione di una deliberazione di Giunta;
- 4) se siano già state individuate le altre aree sul territorio cittadino ritenute da questa Amministrazione "adeguate ad ospitare nuove attività di libero scambio in grado di soddisfare la accresciuta esigenza di spazio";
- 5) se corrisponda a verità l'indiscrezione per cui questa Amministrazione starebbe optando per un tratto di corso Vigevano.

F.to Maurizio Marrone